



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Facoltà di



SCIENZE DELLA FORMAZIONE

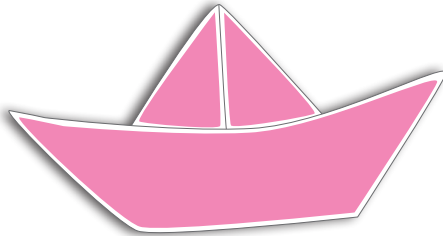
FACOLTÀ IN VISTA

Anno Accademico 2008/2009



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

SCIENZE della FORMAZIONE
Facoltà in Vista



Guida dello Studente
Anno Accademico 2008/2009

A cura dell'Area Orientamento e Tutorato

Prof. Giovanni CIPRIANI
Delegato Rettorale

Dott. Costantino QUARTUCCI
Dirigente

Dott. Tommaso VASCO
Responsabile Area Orientamento e Tutorato

Berardino D'APOTE
Coordinatore editoriale

Hanno collaborato

Nadia CASCIOLI
Potito CECI
Nicola LINSALATA

Contenuti forniti dalla Facoltà di Scienze della Formazione
Sig.ra Carmela LOMBARDI

Progettazione grafica

Anna TRECCA
Andrea IANTOSCHI

Stampa

Centro Stampa, d'Ateneo

PRESENTAZIONE

Con **Scienze della Formazione** l'Università di Foggia si arricchisce di una nuova Facoltà, che va ad aggiungersi alle altre cinque: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Lettere, Medicina e chirurgia. La sua attivazione, che si colloca all'interno del piano di sviluppo strategico dell'Ateneo dauno, è stata motivata dalla crescente domanda di *professioni educative* espressa dal territorio foggiano, in linea con quanto già avviene a livello nazionale.

Nella nuova Facoltà si collocano i Corsi di laurea prima afferenti alla Facoltà di Lette-



re e Filosofia dell'Università di Foggia, e precisamente il Corso di laurea triennale in **Scienze della formazione continua** e il Corso di laurea specialistica in **Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi**, oltre che il Master in **Progettista della formazione in ambito europeo** e il Master in **Nuovi Media e Formazione**.

Di estremo interesse e in progressiva espansione sono i corsi di perfezionamento, alcuni dei quali già avviati nel corrente anno accademico (si pensi al Corso di perfezionamento in **Mediatori di orientamento**) e altri in fase di progettazione per il prossimo anno nel settore della didattica dei beni ambientali, dell'handicap, del disagio sociale, della marginalità e della devianza, ecc. Si tratta di alta formazione rivolta a operatori del mondo della scuola, interlocutore privilegiato per una Facoltà di Scienze della Formazione, e a quello dell'extra-scuola, per la diffusività che l'educazione e la formazione hanno:

- in prospettiva *diacronica*, riferite cioè a tutti i tempi della vita (infanzia, adolescenza, età adulta, età anziana);
- in prospettiva *sincronica*, includendo la molteplicità delle sedi della formazione (famiglia, scuola, enti territoriali, biblioteche, musei, ludoteche, centri ricreativi e sportivi, istituzioni socio-sanitarie e servizi alla persona).

L'opportunità di formare "*professionisti dell'educazione*", in possesso di un titolo di studio universitario e di competenze idonee a fronteggiare una domanda educativa sempre più complessa e differenziata, è confermata dall'elevato

numero di studenti che si sono iscritti a questi due corsi di laurea fin dal primo anno della loro istituzione e che ha motivato gli organi accademici (in tutte le sue rappresentanze istituzionali) a prevedere l'istituzione di quella che è la sede "naturale" di tali corsi di laurea, cioè la Facoltà di Scienze della Formazione.

L'esperienza di questi anni, peraltro, ha dimostrato che la presenza di una Facoltà specificamente rivolta all'area dell'educazione e della formazione è in grado di attivare una serie molto ricca di collaborazioni interistituzionali con enti locali, scuole, imprese, associazioni di categoria, enti di territorio pubblici e privati, tutti cointeressati alla realizzazione di un obiettivo trasversale: quello della *formazione permanente e per tutta la vita*, nella pluralità dei contesti di educazione, di apprendimento e di socializzazione (dalla famiglia alla scuola, alle istituzioni socio-sanitarie, a quelle culturali e del tempo libero, al mondo del lavoro).

Per il nuovo anno accademico 2008-2009 l'offerta formativa della nuova Facoltà riconferma i due corsi di laurea (triennale e specialistica) già attivi:

- **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua:**

curriculum operatore socio-culturale;

curriculum operatore della mediazione interculturale;

curriculum operatore per lo sviluppo e la formazione delle risorse umane;

- **Corso di Laurea specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi.**

Aggiungerà altresì nuovi corsi di perfezionamento e master a quelli già presenti (**master in Progettista della formazione in ambito europeo e Nuovi media e formazione**), anche al fine di soddisfare le richieste di formazione ricorrente e permanente sempre più numerose espresse dal territorio, nella prospettiva di un ulteriore ampliamento per quanto riguarda i corsi di laurea triennale e specialistica.

I docenti della Facoltà collocano le loro attività di ricerca nell'ambito del Dipartimento di "Scienze umane, Territorio, beni culturali, civiltà letteraria, formazione", di cui sono una componente molto attiva e vitale attraverso la realizzazione di progetti di ricerca locale, nazionale e internazionale, nonché attraverso la partecipazione ai dottorati di ricerca dell'ateneo foggiano e di altri atenei italiani. Tale attività di ricerca si esplica attraverso centri di ricerca come Il Laboratorio di Fonti di Storia della scuola e delle istituzioni educative e il Centro Studi sull'infanzia.

I servizi agli studenti sono una realtà importante della Facoltà, concepiti nell'ottica della personalizzazione del rapporto formativo sia in relazione alle attività di orientamento in entrata (**sportello informativo, segreteria didattica, Centro di tutorato, Centro di ascolto**, ecc.) che di quello in itinere e in uscita (**Laboratorio di bilancio delle competenze, Circolo dei tesisti, Laboratorio di didattica multimediale, televisione, cinema e informatica**). L'impegno è quello di offrire un'azione di costante accompagnamento lungo il percorso di studi universitario, anche grazie a un progressivo sviluppo e a una più efficace utilizzazione delle tecnologie didattiche *on line*.

La nuova Facoltà condivide gli stessi spazi della Facoltà di Lettere, sfruttando in tal modo positivamente tale compresenza attraverso l'uso comune di risorse materiali (la Biblioteca interfacoltà e quella di dipartimento, le aule, gli spazi laboratoriali, ecc.) e umane (il personale tecnico-amministrativo delle segreterie studenti, i tutors, ecc.) capitalizzando e valorizzando tali risorse nel nome e nel segno della "contiguità e della continuità" tra le due Facoltà. Molteplici, infatti, sono le iniziative congiunte realizzate in questi anni tra le differenti aree disciplinari (riconducibili alle due Facoltà) e che rappresentano un'autentica ricchezza di confronto e di reciproco arricchimento, che si intende mantenere e, anzi, ulteriormente rafforzare con la progettazione di iniziative comuni di ricerca e di didattica.

Tale collaborazione si rende indispensabile nella prospettiva della creazione di un'area umanistica integrata nel "cuore" di via Arpi, nella convinzione che essa possa fungere da motore di sviluppo non solo dell'Università ma dell'intero territorio foggiano.

A questo progetto, la nuova Facoltà di Scienze della formazione intende contribuire con la competenza, la passione e l'impegno di tutti i suoi docenti e del personale non docente nonché con il contributo critico e costruttivo dei suoi studenti.

La Preside della Facoltà
Prof.ssa Franca Pinto Minerva

NUMERI UTILI

Segretario di Facoltà

Dott. Raffaele Carrozza	tel. 0881/587655
-------------------------	------------------

Segreteria di Presidenza

e-mail: presidenza.scienzeformazione@unifg.it	
Referente: Dott.ssa Maria Assunta Veronica	tel. 0881.587606
Sig.ra Anna Maria Ragno	tel. 0881.587609

Segreteria amministrativa

Referente: Sig.ra Carmela Lombardi	tel. 0881.587608
------------------------------------	------------------

Segreteria Studenti

Responsabile: Dott. Ferdinando Gosciola	tel. 0881.719308
Sig.ra Vincenza Auciello	tel. 0881.719308
Sig.ra Maria Palma Iafisco	
Sig. Alfonso Varchetta	tel. 0881.711809

Segreteria Didattica

e-mail: didattica.scienzeformazione@unifg.it	
Referente: Dott.ssa Mariaripalta Schiavulli	tel. 0881.587654

Ufficio Protocollo

Sig.ra Patrizia Nuzziello	tel. 0881.587652
---------------------------	------------------

Biblioteca interfacoltà

Responsabile Dott.ssa Antonella Tomasicchio	tel. 0881.587648
Dott.ssa Fiorenza Ciaburri	tel. 0881.587646
Sig.ra Laura Formato	
Sig.ra Angela Maria Malerba	

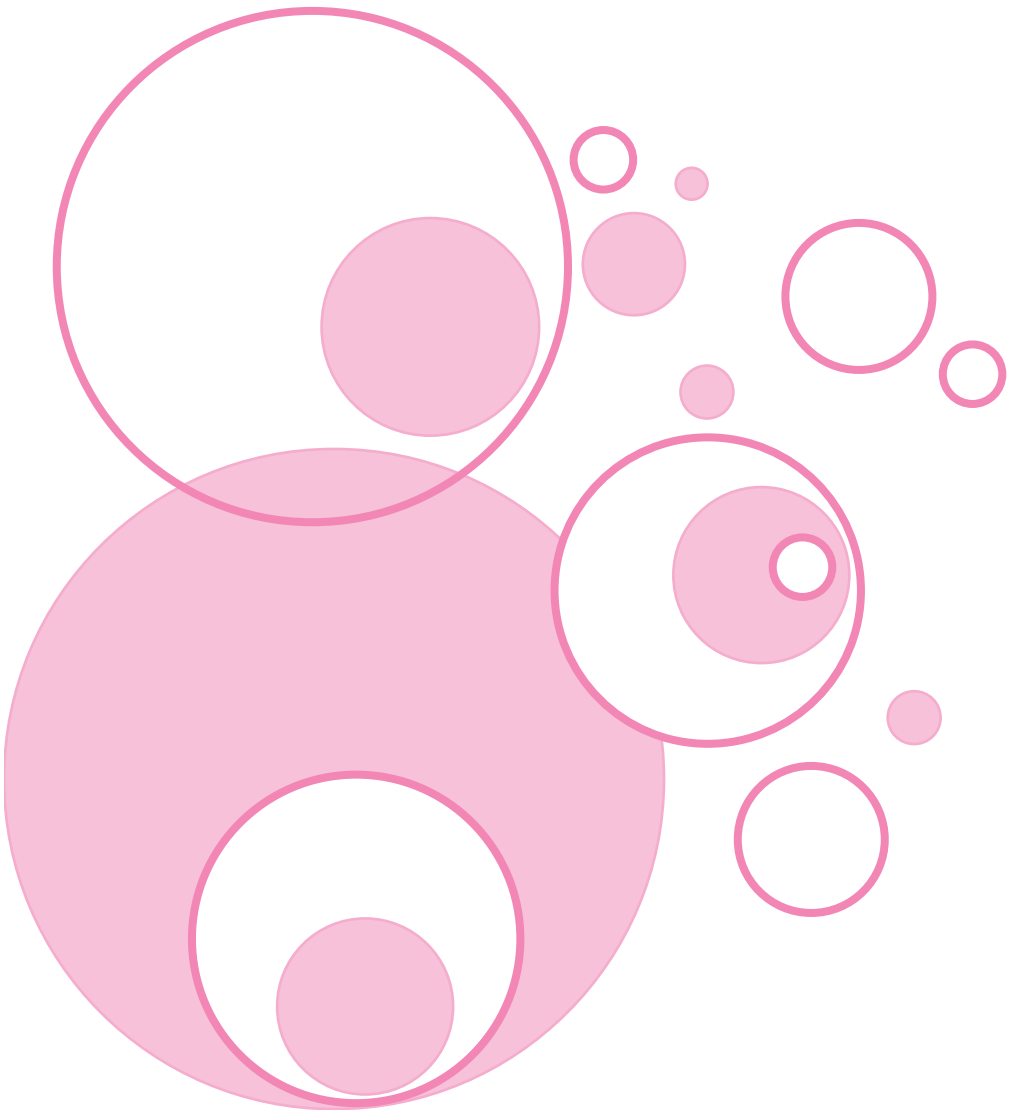
Centro servizi informatici del polo di Lettere e Scienze della Formazione

Referente: Dott. Davide Nasti	tel. 0881.750347
-------------------------------	------------------

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA

CURRICULA:

- 1) Operatore Socio-Culturale**
- 2) Operatore della Mediazione Interculturale**
- 3) Operatore per lo Sviluppo e la Formazione
delle Risorse Umane**



Corso di Laurea in SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Regolamento Didattico di Corso di Studio

Articolo 1. Denominazione

1. La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia istituisce, nell'ambito della classe 18 delle Lauree in Scienze dell'educazione e della formazione prevista dal D.M. n. 170 del 4 agosto 2000, pubblicato nel S.O. della G.U. n. 245 del 19 ottobre 2000 - il Corso di studio di primo livello in **Scienze della formazione continua**.

2. Il corso di studio si articola in tre anni, per complessivi 180 crediti formativi.

3. Il titolo di studio rilasciato al termine del Corso è da considerarsi equivalente a tutti gli altri titoli della classe 18, ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.M. n. 509/1999.

Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di studio ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della formazione continua e permanente, con specifico riferimento all'organizzazione e gestione dei servizi formativi di territorio.

2. Al termine degli studi i laureati nel Corso di studio in Scienze della Formazione continua devono:

- possedere competenze relative alle metodologie e tecniche della formazione e dell'organizzazione dei processi formativi e culturali;

- padroneggiare l'organizzazione e la gestione dei processi formativi e culturali nell'ambito dei servizi extrascolastici, con particolare riferimento a quelle strutture che si occupano di situazioni di svantaggio sociale e culturale;

- essere in grado di svolgere compiti professionali nei settori della formazione continua, con particolare riferimento ai problemi della formazione in età adulta;

- possedere consolidate conoscenze e competenze relative ad un insieme complesso di saperi, in primo luogo relativi alle discipline pedagogiche, antropologiche, psicologiche, linguistiche e didattiche, opportunamente integrate dagli ambiti disciplinari relativi alle altre scienze umano-sociali;

- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre che possedere una solida conoscenza e competenza nella lingua italiana;

- acquisire le competenze informatiche indispensabili alla comunicazione e alla gestione delle informazioni.

3. Il corso di studi si articola in tre curricula:

- operatore socio-culturale

- operatore per lo sviluppo e la formazione delle risorse umane

- operatore della mediazione interculturale

- Il primo curriculum (operatore socio-culturale) consente ai laureati di svolgere compiti di sostegno formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione e gestione

dei processi e delle relazioni interculturali.

In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale potranno essere:

- le strutture di territorio con funzioni di prevenzione e di riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (in particolare bambini, adolescenti e anziani) e alle molteplici tipologie del disagio (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età);

- gli uffici e le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei fenomeni di discriminazione legati alla differenza di genere (nei differenti contesti di vita, di formazione e di lavoro) per la promozione di una cultura delle pari opportunità;

- le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale determinati dalla progressiva stabilizzazione dei fenomeni migratori;

- le strutture ricreative e culturali di territorio: ludoteche, centri ricreativi, centri sportivi, servizi per la terza età, centri famiglia, servizi museali e bibliotecari, servizi educativi e socio-sanitari, per esempio alcuni reparti ospedalieri quali, in particolare, quelli pediatrici, presso i quali svolgere attività formative e culturali.

- Il secondo curriculum (operatore per lo sviluppo e la formazione della risorse umane) consente ai laureati di svolgere compiti di formazione, di orientamento e di tutoring professionale per soggetti in età adulta. I settori di intervento di tale figura professionale potranno essere le strutture pubbliche e private quali:

- imprese e aziende;

- pubbliche amministrazioni;

- enti (pubblici e privati) di formazione e riqualificazione professionale;

- terziario sociale;

- centri territoriali di educazione continua, ricorrente e permanente.

Tale curriculum dovrà garantire il possesso di conoscenze/competenze finalizzate:

- alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione di attività di formazione, di tutoring e di gestione del personale, nelle differenti situazioni professionali in cui un soggetto adulto può trovarsi: problemi di prima occupazione, di inserimento lavorativo, di formazione in servizio, di riconversione professionale, di disoccupazione, di pre-pensionamento, ecc.;

- alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione di attività di formazione per soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali: immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati, ecc.;

- alla progettazione di iniziative riguardanti il tempo libero (attività culturali, sportive, ludiche) e l'educazione degli adulti.

- il terzo curriculum (operatore della mediazione interculturale) consente ai laureati di svolgere compiti professionali in relazione alle esigenze determinate dalle nuove configurazioni societarie, con l'accentuazione dei fenomeni migratori e con la stabilizzazione del carattere multiculturale delle stesse.

In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale potranno essere:

- le strutture scolastiche di ogni ordine e grado, in particolare quelle dove sono inseriti alunni immigrati, strutture presso le quali svolgere attività formative integrative a quelle scolastiche, anche con funzioni di collegamento e di collaborazione con le famiglie e con le associazioni del volontariato sociale;
- gli uffici immigrati (presso le questure, le prefetture, ecc.);
- le strutture afferenti agli enti locali (comunali, provinciali e regionali) quali: sportelli per gli immigrati, uffici di collocamento, consulte regionali e comunali, strutture socio-sanitarie, consultori, centri immigrati, centri di prima accoglienza, centri di orientamento professionale;
- le strutture del terziario sociale e le organizzazioni non governative impegnate nel campo della cooperazione sociale e della pace;
- centri di educazione continua, ricorrente e permanente, con funzione di mediazione e di supporto alle attività di alfabetizzazione dei soggetti immigrati.

Articolo 3. Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

1. L'accesso al corso di studio in Scienze della formazione continua è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, con particolare riferimento alle scienze umane nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale e un buon metodo di studio.

Articolo 4. Crediti acquisiti nel presente corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

1. I crediti acquisiti dallo studente con il conseguimento della laurea triennale in Scienze della formazione continua saranno riconosciuti per l'accesso alla laurea specialistica in **Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi** (classe della laurea specialistiche 56/S), attivata presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia nonché per l'accesso al master di I livello in **Progettista della formazione in ambito europeo**, attivato presso la stessa Facoltà ed eventuali altri master attivati presso l'Ateneo foggiano e congruenti alla classe 18, *Scienze dell'educazione e della formazione* in relazione alla tipologia di percorso formativo e ai contenuti degli insegnamenti.

Articolo 5. Quadro generale delle attività formative

1. Nell'ambito del corso di studio in *Scienze della formazione continua* ogni studente dovrà acquisire 180 crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa ed in relazione ai tre curricula (la tabella mostra l'intervallo di crediti tra i tre curricula):

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
Discipline linguistico-letterarie	6-12	L-FIL-LET/10: LETTERATURA ITALIANA
		L-LIN/01: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
Discipline pedagogiche e psicologiche	27-27	M-PED/01: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERALE
		SPS/07: SOCIOLOGIA GENERALE
Discipline storiche e geografiche	6-12	M-STO/02: STORIA MODERNA
		M-STO/04: STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05: STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	39-51	Per Attività formative di base è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
Discipline demo-etno-antropologiche, politiche e sociologiche	9-21	M-DEA/01: DISCIPLINE DEMOETNO-ANTROPOLOGICHE
		SPS/08: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline filosofiche	6-6	M-FIL/01: FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02: LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/03: FILOSOFIA MORALE
Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	15-15	M-PED/03: DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PSI/07: PSICOLOGIA DINAMICA
		MED/44: MEDICINA DEL LAVORO
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	27-42	M-PED/01: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/03: DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PED/04: PEDAGOGIA SPERIMENTALE
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	57-84	Per Attività caratterizzanti è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
Discipline giuridiche, sociali ed economiche	6-21	IUS/07: DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/08: DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/09: ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/14: DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SPS/09: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Discipline storiche e artistiche	6-12	L-ART/03: STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/06: CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		M-STO/06: STORIA DELLE RELIGIONI
		M-STO/07: STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
TOTALE ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE	12-33	Per Attività affini o integrative è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

AMBITO AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
	6-6	L-FIL-LET/02: LINGUA E LETTERATURA GRECA
		L-FIL-LET/04: LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/06: LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
		M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/06: PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-STO/02: STORIA MODERNA
TOTALE AMBITO AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE	6	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	TIPOLOGIE
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	18	Ulteriori conoscenze linguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
Totale		
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	42	Per Altre attività formative è previsto un numero minimo di crediti pari a 32

TOTALE GENERALE CREDITI	180	Oscillazione massima proposta con gli intervalli 156-216
--------------------------------	-----	--

Articolo 6. Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, tutorato e attività di sostegno formativo

1. Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea in Scienze della Formazione continua sono elencati nel **Manifesto degli Studi** relativo all'a.a. 2008-2009.

2. Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico-disciplinari, il semestre di svolgimento delle lezioni relativamente a ciascun curriculum.

3. Le lezioni in aula saranno effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici. Nell'ambito di ciascun insegnamento potranno essere realizzate attività di esercitazione, gruppi di lavoro, seminari di studio, ecc. È prevista la pubblicazione di alcuni materiali di studio sul sito web della Facoltà, secondo le forme previste dai singoli docenti.

4. Ogni studente potrà fare riferimento ad un tutor appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo formativo nonché alle figure di tutor (con funzioni prevalentemente informative e organizzative) messe a disposizione dalla Facoltà. È previsto altresì un tutor di tirocinio, secondo quanto disposto dal relativo Regolamento.

5. Il corso di laurea dispone altresì di una struttura denominata **Circolo dei tesi** a cui potranno rivolgersi tutti gli studenti laureandi per il monitoraggio e il sostegno allo svolgimento della tesi di laurea.

6. È attivo altresì il **Laboratorio di bilancio delle competenze**, un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale.

Articolo 7. Studio individuale dello studente

1. In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo (corrispondente a 25 ore di attività per lo studente) è così articolato: 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale.

2. Prevista altresì una differente distribuzione delle ore in relazione all'incremento delle attività di seminari/esercitazioni rispetto alle attività di lezione frontale.

Articolo 8. Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

1. Durante il corso di studio lo studente dovrà conseguire una buona preparazione in lingua inglese ed informatica. Le conoscenze acquisite rispetteranno gli standard di formazione riconosciuti a livello europeo.

2. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di tali conoscenze, purché adeguatamente certificate, saranno riconosciuti i crediti previsti per i relativi corsi d'insegnamento e/o attività formative.

Articolo 9. Piani degli studi

1. Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto stabilito dal Piano di studi.

2. L'articolazione prevista è in semestri, per consentire una diluizione e una coerente distribuzione, nel corso dell'intero anno, tra la frequenza universitaria e lo studio individuale.

3. L'organizzazione semestrale, indicata annualmente nel Manifesto degli Stu-

di, si adegnerà al calendario didattico d'Ateneo e alle delibere in tal senso emanate dalla Facoltà di Scienze della Formazione e del corso di studi in Scienze della Formazione continua.

4. Nella parte finale del primo e del secondo semestre è prevista una sospensione dell'attività didattica, per consentire agli studenti di dedicarsi a tempo pieno allo studio individuale e alle prove d'esame.

Articolo 10. Obblighi di frequenza

1. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

2. Gli studenti che, per esigenze lavorative, di salute o istituzionali sono impossibilitati a frequentare (parzialmente o totalmente) i corsi d'insegnamento, potranno fornire idonea documentazione.

Articolo 11. Esami di profitto

1. Lo studente, per accedere all'esame di profitto, deve di norma aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10.

2. L'esame di profitto consiste in una prova scritta o in una discussione orale, secondo quanto predisposto dal docente della disciplina.

3. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12. Tirocinio pratico applicativo

Il tirocinio pratico applicativo sarà realizzato secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento di tirocinio, approvato dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 13. Esame di Laurea

1. La laurea in Scienze della formazione continua si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dalla Facoltà.

2. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando.

Articolo 14. Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della Laurea in Scienze della Formazione Continua, viene rilasciato un certificato supplementare detto "diploma supplement", redatto in italiano ed in inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture dell'Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 15. Immatricolazione di laureati, trasferimenti da altri corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti, che su richiesta si trasferiscano da un altro corso di studio o ai laureati che intendano immatricolarsi al presente corso di studio, sono riconosciuti “in forma parziale o totale” i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative che presentano tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti per il corso di studio in “Scienze della formazione continua”. Alla richiesta di immatricolazione o di trasferimento farà seguito il contratto formativo concordato con la Commissione didattica del corso di laurea, che applicherà i criteri definiti nel Consiglio di corso di laurea e nel Consiglio di Facoltà. Per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite, la Commissione applicherà le disposizioni definite da apposito Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei crediti formativi universitari e ratificate dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 16. Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento di corso di studio

Su richiesta, a tutti gli studenti del precedente ordinamento che intendano iscriversi al presente corso di studio, la Commissione provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione approvato dal Consiglio di Corso di laurea e deliberato dal Consiglio di Facoltà, tenuto conto delle indicazioni fornite dai competenti uffici amministrativi di Ateneo.

OPERATORE SOCIO-CULTURALE A.A. 2008-2009

I ANNO	
I semestre	
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6 CFU
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	9 CFU
M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale	9 CFU
M-FIL/01 Filosofia teoretica	6 CFU
II semestre	
M-PSI/01 Psicologia generale	9 CFU
M-PED/03 Pedagogia della marginalità e della devianza	6 CFU
L-LIN/12 Lingua inglese	6 CFU
SPS/07 Sociologia generale *	9 CFU

II ANNO	
I semestre	
6 CFU a scelta tra: M-PED/01 Educazione degli adulti M-PED/01 Pedagogia della differenza di genere	
6 CFU a scelta tra: L-FIL-LET/04 Cultura, scuola e società nel mondo latino L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	
6 CFU a scelta tra: M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche *	
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	6 CFU
M-PED/03 Laboratorio sul metodo di studio	6 CFU
II semestre	
M-PED/03 Didattica generale	9 CFU
M-PSI/07 Psicologia dinamica *	6 CFU
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	9 CFU
6 CFU a scelta tra: M-PED/02 Letteratura per l'infanzia M-PED/02 Fondamenti di Storia della pedagogia	

* **Gli studenti** che intendono seguire le lezioni di Sociologia generale potranno seguire il corso nel I semestre.

* **Gli studenti** che intendono seguire le lezioni di Storia della scienza e delle tecniche potranno seguire il corso nel II semestre.

* **Gli studenti** che intendono seguire le lezioni di Psicologia dinamica potranno seguire il corso nel I semestre.

III ANNO	
I semestre	
6 CFU a scelta tra: M-PED/03 Pedagogia speciale M-PED/03 Formazione a distanza	
Lingua straniera (a scelta tra L-LIN/04 lingua francese, L-LIN/14 lingua tedesca, L-OR/12 lingua araba)	6 CFU
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6 CFU
Laboratorio di informatica	6 CFU
L-ART/06 Storia del cinema	6 CFU
II semestre	
Disciplina a scelta	6 CFU
M-PED/03 Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	6 CFU
Disciplina a scelta	6 CFU
Prova finale	6 CFU
Attività di stage/tirocinio	6 CFU

OPERATORE DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE A.A. 2008-2009

I ANNO	
I semestre	
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6 CFU
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	9 CFU
M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale	9 CFU
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	6 CFU
II semestre	
M-PSI/01 Psicologia generale	9 CFU
SPS/07 Sociologia generale *	9 CFU
6 CFU a scelta tra: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana e intercultura* L-LIN/01 Linguistica generale	
L-LIN/12 Lingua inglese	6 CFU

* **Gli studenti** che intendono seguire le lezioni di Letteratura italiana e intercultura e di Sociologia generale potranno seguire il corso nel I semestre.

II ANNO	
I semestre	
M-PED/01 Educazione degli adulti	9 CFU
M-STO/02 Storia moderna	6 CFU
Disciplina (o altra attività formativa) a scelta	6 CFU
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	6 CFU
M-STO/07 Storia del cristianesimo	6 CFU
II semestre	
M-PED/03 Didattica generale	9 CFU
6 CFU a scelta tra: M-PED/04 Metodologia della ricerca pedagogica M-PED/04 Teoria e metodologia della progettazione e valutazione formativa	
IUS/09 Diritto pubblico comunitario	6 CFU
6 CFU a scelta tra: M-PED/01 Pedagogia interculturale M-PED/01 Pedagogia dei diritti umani	

III ANNO	
I semestre	
M-FIL/03 Etica sociale	6 CFU
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 CFU
Laboratorio di informatica	6 CFU
L-ART/06 Storia del cinema	6 CFU
Lingua straniera (a scelta tra L-LIN/04 lingua francese, L-LIN/14 lingua tedesca, L-OR/12 lingua araba)	6 CFU
II semestre	
M-PED/03 Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	6 CFU
Disciplina (o altra attività formativa) a scelta	6 CFU
M-DEA/01 Antropologia delle culture del Mediterraneo	6 CFU
Attività di stage/tirocinio	6 CFU
Prova finale	6 CFU

OPERATORE PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE A.A. 2008-2009

I ANNO	
I semestre	
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6 CFU
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	9 CFU
M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale	9 CFU
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche *	6 CFU
II semestre	
M-PSI/01 Psicologia generale	9 CFU
M-FIL/02 Metodologia della ricerca sociale	6 CFU
L-LIN/12 Lingua inglese	6 CFU
SPS/07 Sociologia generale *	9 CFU

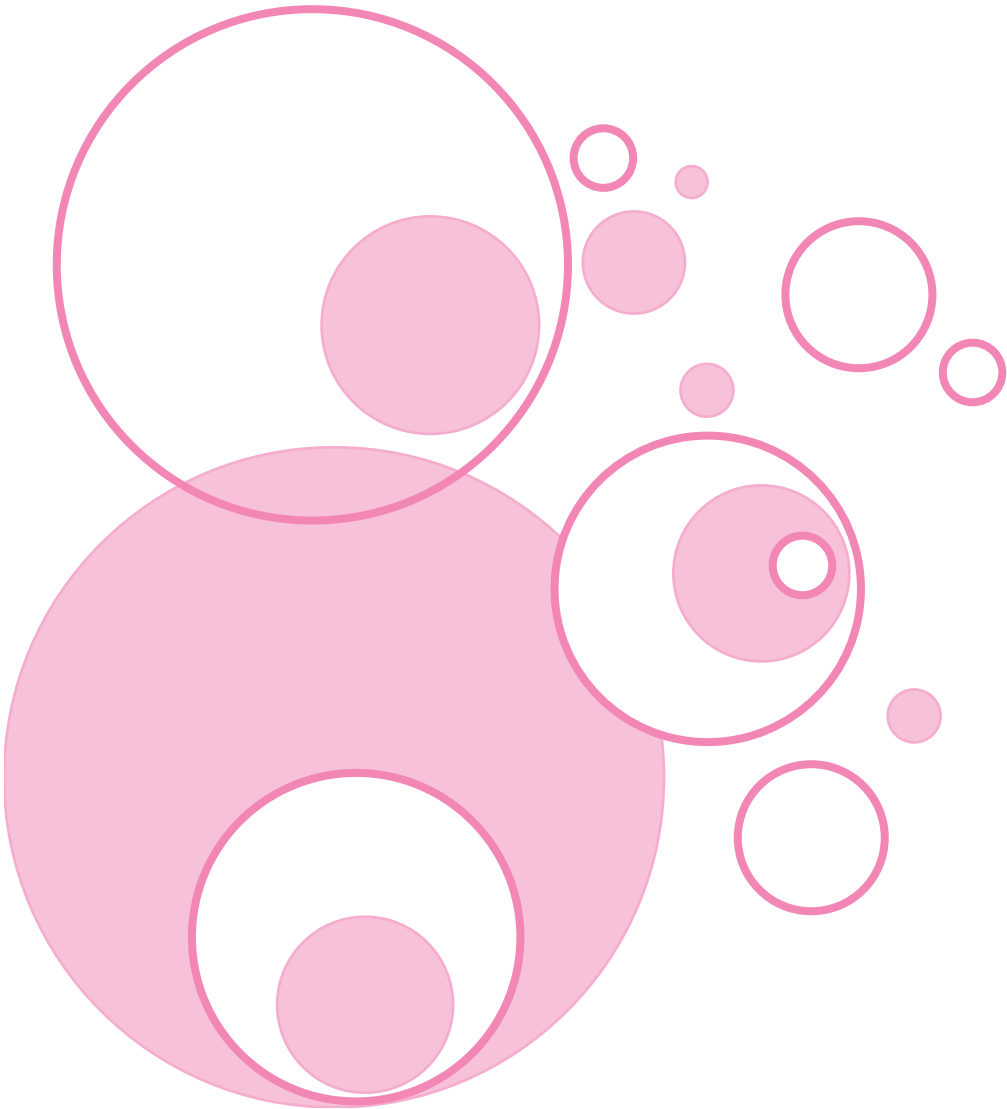
II ANNO	
I semestre	
M-STO/04 Storia contemporanea	6 CFU
M-PED/01 Educazione degli adulti	6 CFU
IUS/07 Diritto del lavoro	6 CFU
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	6 CFU
6 CFU a scelta tra: L-ART/06 Storia del cinema L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
II semestre	
M-PED/03 Didattica generale	9 CFU
6 CFU a scelta tra: M-PED/04 Metodologia della ricerca pedagogica M-PED/04 Teoria e metodologia della progettazione e valutazione formativa	
M-PED/01 Pedagogia del lavoro e dei contesti organizzativi	6 CFU
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	9 CFU

* **Gli studenti** che intendono seguire le lezioni di Storia della scienza e delle tecniche potranno seguire il corso nel II semestre.

* **Gli studenti** che intendono seguire le lezioni di Sociologia generale potranno seguire il corso nel I semestre.

III ANNO	
I semestre	
Lingua straniera (a scelta tra L-LIN/04 lingua francese, L-LIN/14 lingua tedesca, L-OR/12 lingua araba)	6 CFU
Laboratorio di informatica	6 CFU
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6 CFU
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6 CFU
M-PED/03 Formazione a distanza	6 CFU
II semestre	
M-PED/03 Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	6 CFU
Disciplina (o altra attività formativa) a scelta	6 CFU
Disciplina (o altra attività formativa) a scelta	6 CFU
Attività di stage/tirocinio	6 CFU
Prova finale	6 CFU

**Corso di Laurea Specialistica in
PROGETTISTA E DIRIGENTE
DEI SERVIZI
EDUCATIVI E FORMATIVI**



Corso di Laurea Specialistica in PROGETTISTA E DIRIGENTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

Regolamento Didattico di Corso di Studio

Articolo 1. Denominazione

1. La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia istituisce un Corso di laurea specialistica in **Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi** afferente alla classe delle Lauree magistrali 56/S n° *Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi* - prevista dal D.M. 28 novembre 2000 (Determinazione delle classi delle lauree specialistiche).
2. Il Corso si articola in due anni, per complessivi 120 crediti formativi.
3. Il titolo di studio rilasciato al termine del Corso è da considerarsi equivalente a tutti gli altri titoli della classe delle lauree magistrali 56/S, *Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi*.

Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti e sbocchi occupazionali

1. Al termine degli studi i laureati del corso di laurea specialistica in Progettista e Dirigente dei servizi educativi e formativi devono:
 - a. acquisire una solida competenza nelle scienze dell'educazione (con particolare riferimento agli ambiti pedagogico, psicologico e socio-antropologico) e nell'ambito linguistico, con particolare riguardo ai temi dell'orientamento, della documentazione, della consulenza, dell'informazione, della certificazione dei servizi formativi e con specifici approfondimenti per quanto riguarda la dimensione di genere e nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
 - b. possedere conoscenze approfondite sulle linee di evoluzione del sistema produttivo, con specifica attenzione alle conseguenze sulla domanda di formazione continua e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro;
 - c. acquisire avanzate conoscenze relativamente alla normativa nazionale e internazionale e alle normative regionali in merito alla formazione professionale anche nei rapporti con il mercato del lavoro;
 - d. avere padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - e. possedere un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
2. Il curriculum di detto corso di laurea specialistica dovrà prevedere:
 - a. attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nell'ambito della formazione, dell'informazione e della comunicazione;
 - b. attività finalizzate a sviluppare abilità sociali e competenze relazionali, attraverso laboratori didattici e tirocini formativi - da svolgersi nelle strutture socio-educative e culturali di territorio nonché nelle aziende e nei centri di formazione professionale - al fine di garantire una efficace formazione teorico-pratica, immediatamente spendibile sul territorio;
 - c. attività presso università italiane e straniere nonché presso laboratori di

alta qualificazione scientifica.

3. Questo corso di laurea specialistica garantisce il possesso di una solida competenza idonea a un profilo professionale di dirigente dei servizi alla persona e nei servizi socio-educativi e culturali di territorio, con compiti di elevata responsabilità relativamente alla progettazione, al coordinamento e alla direzione di istituzioni di sostegno formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali.

4. Al contempo, questo corso di laurea garantisce il possesso di competenze necessarie a una figura professionale di alto livello impegnata nelle strutture economico-produttive e nelle istituzioni regionali e locali che si occupano di formazione continua, di orientamento e di riconversione professionale.

In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale saranno:

- le strutture di territorio con funzioni di prevenzione e di riduzione del disagio sociale;
- gli uffici e le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei fenomeni di discriminazione legati alla differenza di genere (nei differenti contesti di vita, di formazione e di lavoro) per la promozione di una cultura delle pari opportunità;
- le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale;
- le strutture educative, ricreative e culturali di territorio: ludoteche, centri ricreativi, centri sportivi, servizi per la terza età, centri famiglia, servizi museali e bibliotecari, attività culturali nei servizi educativi e socio-sanitari;
- imprese e aziende, con riferimento ai compiti di progettazione, di monitoraggio e di valutazione delle attività di formazione, di tutoring e di gestione del personale;
- pubbliche amministrazioni;
- enti (pubblici e privati) di formazione e riqualificazione professionale;
- terziario sociale;
- centri territoriali di educazione ricorrente e permanente.

Articolo 3. Ammissione al Corso

1. Per l'ammissione al Corso di Studio è richiesta la Laurea triennale in un Corso di laurea appartenente alla Classe di Laurea n. 18 (*Scienze dell'educazione e della formazione*).

2. I 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in **Scienze della Formazione continua** conseguita presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia sono integralmente riconosciuti ai fini dell'iscrizione alla laurea specialistica in oggetto (in riferimento a tutti e tre i curricula presenti nel suddetto corso di laurea triennale).

3. Possono essere ammessi anche con debito formativo i laureati di altri Corsi di Studio o di altre Facoltà. In questo caso l'eventuale debito formativo dovrà essere calcolato secondo quanto deliberato dalla commissione didattica.

Articolo 4. Quadro generale delle attività formative

1. Il curriculum previsto si articola in un totale di 300 crediti, dei quali 180 provenienti dalla laurea triennale e 120 crediti relativi alla laurea specialistica.

I 300 crediti della laurea specialistica (comprensivi dei cfu relativi alla laurea triennale in Scienze della formazione continua) risultano così suddivisi per tipologia di attività formativa:

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
Discipline pedagogiche	24	M-PED/01: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/03: DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PED/04: PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline psicologiche	15	M-PSI/01: PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/06: PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Economico e aziendale	6	SECS-P/08: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	45	Per Attività formative di base è previsto un numero minimo di crediti pari a 36

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
Discipline antropologiche e psicologiche	21	M-DEA/01: DISCIPLINE DEMOETNO-ANTROPOLOGICHE
		M-PSI/04: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05: PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/07: PSICOLOGIA DINAMICA
Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	48	M-PED/03: DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE MED/44: MEDICINA DEL LAVORO
Discipline pedagogiche, metodologico-didattiche e dell'educazione degli adulti	36	M-PED/01: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/04: PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline sociologiche, economiche e istituzionali	15	SPS/07: SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	120	Per Attività caratterizzanti è previsto un numero minimo di crediti pari a 78

ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
Discipline dell'organizzazione della cultura	3	L-ART/05: DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
Discipline filosofiche	12	M-FIL/01: FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02: LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/03: FILOSOFIA MORALE
		M-FIL/06: STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-STO/05: STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Discipline giuridiche	1	IUS/07: DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/09: ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10: DIRITTO AMMINISTRATIVO
Discipline storiche e interculturali	12	M-STO/02: STORIA MODERNA
		M-STO/04: STORIA CONTEMPORANEA
TOTALE ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE	42	Per Attività affini o integrative è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

AMBITO AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
	24	L-ART/03: STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/06: CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-FIL-LET/04: LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/02: LINGUA E LETTERATURA GRECA
		L-FIL-LET/06: LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
		L-FIL-LET/10: LETTERATURA ITALIANA
		L-LIN/01: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		M-STO/06: STORIA DELLE RELIGIONI
		M-STO/07: STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
TOTALE AMBITO AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE	24	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	TIPOLOGIE
A scelta dello studente	18	
Per la prova finale	18	
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	33	Ulteriori conoscenze linguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
Totale		
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	69	Per Altre attività formative è previsto un numero minimo di crediti pari a 54

TOTALE GENERALE CREDITI	300	
--------------------------------	-----	--

Articolo 5. Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, tutorato e attività di sostegno formativo

1. Gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea specialistica in Progettista e Dirigente dei servizi educativi e formativi sono elencati nel **Manifesto degli Studi** relativo all'a.a. 2008-2009.
2. Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico-disciplinari, il semestre di svolgimento delle lezioni.
3. Le lezioni in aula saranno effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici. Nell'ambito di ciascun insegnamento potranno essere realizzate attività di esercitazione, gruppi di lavoro, seminari di studio, ecc.

E' prevista la pubblicazione di alcuni materiali di studio sul sito web della Facoltà, secondo le forme previste dai singoli docenti.

4. Ogni studente potrà fare riferimento ad un tutor appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo formativo nonché alle figure di tutor (con funzioni prevalentemente informative e organizzative) messe a disposizione dalla Facoltà. È previsto altresì un tutor di tirocinio, secondo quanto disposto dal relativo Regolamento.

5. Il corso di laurea dispone altresì di una struttura denominata Circolo dei tesisti a cui potranno rivolgersi tutti gli studenti laureandi per il monitoraggio e il sostegno allo svolgimento della tesi di laurea.

6. È attivo altresì il **Laboratorio di bilancio delle competenze**, un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale.

Articolo 6 . Studio individuale dello studente

1. In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo (corrispondente a 25 ore di attività per lo studente) è così articolato: 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale.

2. È prevista altresì una differente distribuzione delle ore in relazione all'incremento delle attività di seminari/esercitazioni rispetto alle attività di lezione frontale.

Articolo 7. Piani degli studi

1. Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni secondo quanto stabilito dal Manifesto degli studi.

2. L'articolazione prevista è in semestri, per consentire una diluizione e una coerente distribuzione, nel corso dell'intero anno, tra la frequenza universitaria e lo studio individuale.

3. L'organizzazione semestrale, indicata annualmente nel Manifesto degli Studi, si adegnerà al calendario didattico d'Ateneo e alle delibere in tal senso emanate dalla Facoltà di Scienze della Formazione e del corso di studi in Progettista e Dirigente dei servizi educativi e formativi.

4. Nella parte finale del primo e del secondo semestre è prevista una sospensione dell'attività didattica, per consentire agli studenti di dedicarsi a tempo pieno allo studio individuale e alle prove d'esame.

Articolo 8. Obblighi di frequenza

1. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

2. Gli studenti impossibilitati a frequentare (parzialmente o totalmente) i corsi d'insegnamento per esigenze lavorative, di salute o istituzionali potranno fornire idonea documentazione.

Articolo 9. Esami di profitto

1. Lo studente, per accedere all'esame di profitto, deve di norma aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 8.

2. L'esame di profitto consiste in una prova scritta o in una discussione orale, secondo quanto predisposto dal docente della disciplina.

3. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 10. Tirocinio pratico applicativo

Il tirocinio sarà realizzato secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento di tirocinio, approvato dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 11. Esame di Laurea

1. La prova finale (esame di laurea) consiste nella discussione pubblica, di fronte a una Commissione di docenti, di un elaborato originale che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio. A seconda dei casi si può trattare della discussione di un articolato progetto di ricerca, di uno sviluppo critico correlato alle esperienze di tirocinio, di una ricerca scientifica riguardante aspetti specifici del lavoro professionale, di uno studio riguardante situazioni e contesti particolari, o di uno studio concernente tematiche e aspetti teorico-scientifici di discipline studiate.

2. Per l'elaborazione della prova finale lo studente avrà l'assistenza di un professore che relazionerà in sede d'esame.

3. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dalla Facoltà.

Articolo 12. Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della Laurea specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi, viene rilasciato un certificato supplementare detto "diploma supplement", redatto in italiano ed in inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture dell'Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 13. Trasferimenti da altri corsi di laurea specialistica e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da un altro corso di studio sono riconosciuti in forma parziale o totale crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti per il corso di laurea specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi. Alla richiesta di immatricolazione o di trasferimento farà seguito il contratto formativo concordato con la Commissione didattica del corso di laurea, che applicherà i criteri definiti nel Consiglio di corso di Laurea e nel Consiglio di Facoltà.

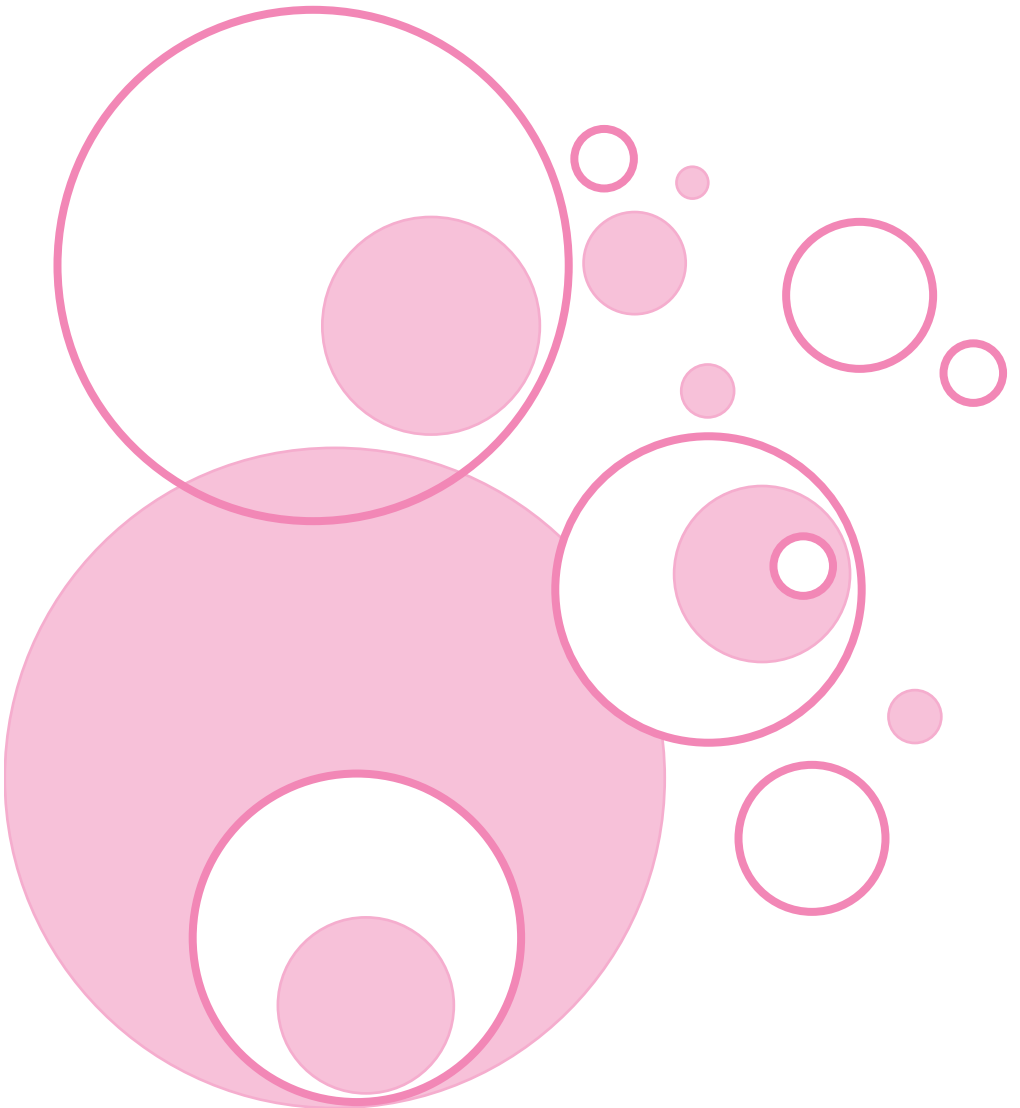
Per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite, la Commissione applicherà le disposizioni definite da apposito Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei crediti formativi universitari e ratificate dal Consiglio di Facoltà.

PROGETTISTA E DIRIGENTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI A.A. 2008-2009

I ANNO	
I semestre	
6 CFU a scelta tra:	
M-PED/01 Filosofia dell'educazione	6 CFU
M-PED/01 Pedagogia clinica	
M-PED/01 Pedagogia dei contesti formativi extrascolastici	3 CFU
SPS/07 Politiche sociali e welfare	6 CFU
M-STO/04 Storia dei fenomeni politico-sociali della contemporaneità	6 CFU
L-ART/05 Discipline dello spettacolo	3 CFU
M-PED/02 Storia dei processi educativi e formativi	6 CFU
II semestre	
M-PSI/06 Psicologia del benessere organizzativo	6 CFU
SECS-P/08 Economia a gestione dei servizi formativi	6 CFU
6 CFU a scelta tra:	
M-STO/05 Storia dell'evoluzione scientifica e tecnologica	
M-FIL/06 Storia della filosofia	
MED/44 Medicina dei contesti organizzativi	6 CFU
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico italiano ed europeo	6 CFU

II ANNO	
I semestre	
M-PED/01 Pedagogia delle professioni di aiuto e dei servizi alla persona	9 CFU
M-PED/04 Valutazione e certificazione dei sistemi educativi e formativi	9 CFU
Disciplina (o altra attività formativa) a scelta	6 CFU
9 CFU a scelta tra:	
Informatica e e-learning	
L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese	
II semestre	
M-PED/03 Didattica dell'organizzazione dei servizi educativi e riabilitativi	9 CFU
6 CFU a scelta tra:	
M-PSI/07 Psicologia delle relazioni interpersonali	
M-DEA/01 Antropologia del lavoro	
Tirocinio	6 CFU
Tesi	6 CFU

TIROCINIO



UFFICI DI RIFERIMENTO

Gli uffici del tirocinio gestiscono i rapporti e le convenzioni con le strutture ed enti esterni o interni all'Università presso i quali gli studenti effettueranno i tirocini. Svolgono inoltre una funzione di supervisione dell'attività fino alla certificazione finale di attribuzione dei crediti formativi.

Segreteria Didattica - Facoltà di Scienze della Formazione

tel. 0881/587654

e-mail: didattica.scienzeformazione@unifg.it

Via Arpi 155 - Foggia

Sportello Stage e Tirocini - Area Orientamento e Tutorato

tel. 0881/338395-480-457 - fax 0881/338402

Via Gramsci - Foggia

TIROCINIO

Il tirocinio pratico applicativo consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente reale ed apre spazi ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro, assicurando riscontri oggettivi e favorendo ulteriori acquisizioni multidisciplinari.

Con la definizione di tirocinio pratico applicativo si intendono quelle attività che fanno parte a tutti gli effetti del percorso degli studi universitari e che lo studente, seguito da tutori di Facoltà, effettua presso strutture dell'Università stessa o presso enti esterni, con l'obiettivo di:

- verificare e mettere in pratica in un ambiente di lavoro le conoscenze assunte nel proprio iter di studi;
- acquisire specifiche abilità e competenze di tipo tecnico e professionale, coerenti con il proprio percorso formativo;
- realizzare un primo diretto approccio con il mondo del lavoro, con le sue forme di organizzazione, con i suoi processi produttivi, materiali e immateriali;
- sperimentare una occasione concreta di orientamento per gli sbocchi professionali, di impiego e occupazione post-laurea.

Le attività di tirocinio riguardano il Corso di laurea triennale in Scienze della formazione continua e il corso di Laurea specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi.

In questa pagina troverete informazioni sul regolamento, riconoscimento di crediti formativi, guida al tirocinio.

GUIDA ALL' ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Lo studente interessato a svolgere attività di tirocinio deve rivolgersi presso la segreteria didattica per ritirare il modello di richiesta. Può consultare l'elenco degli enti convenzionati, che viene aggiornato settimanalmente, affisso nella bacheca del segreteria didattica. Inoltre deve verificare se possiede i requisiti richiesti che variano in base al regolamento di tirocinio del corso di laurea.

Successivamente lo studente sarà contattato per la compilazione del progetto formativo con il proprio tutor interno e il tutor aziendale. Dopo la delibera della Commissione Tirocinio verrà attivata l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.

Terminata la procedura amministrativa allo studente verrà consegnato il numero di polizza e il libro-diario.

Al termine del tirocinio lo studente, il tutor universitario e il tutor aziendale dovranno redigere una relazione sull'attività di tirocinio svolta.

La Commissione Tirocinio esprimerà un giudizio di validità del tirocinio sulla base del libretto-diario, delle relazioni dei tutor e dello studente ed attribuirà il credito formativo stabilito dal regolamento del corso di studio.

CONVENZIONI CON LA FACOLTÀ

Gli enti, le associazioni, le cooperative e le strutture interessate a stipulare una convenzione per il tirocinio con la Facoltà di Scienze della Formazione possono contattare la segreteria didattica.

Riferimento legislativo

Legge 24 giugno 1997, n. 196

Art 18.(Tirocini formativi e di orientamento)

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di Tirocini pratici e stages a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono emanate, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disposizioni nel rispetto dei seguenti principi e criteri generali:

a) possibilità di promozione delle iniziative, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla vigente legislazione, anche su proposta degli enti bilaterali e delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, da parte di soggetti pubblici o a partecipazione pubblica e di soggetti privati non aventi scopo di lucro, in possesso degli specifici requisiti preventivamente determinati in funzione di idonee garanzie all'espletamento delle iniziative medesime e in particolare: agenzie regionali per l'impiego e uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; università; provveditorati agli studi; istituzioni scolastiche statali e istituzioni scolastiche non statali che rilascino titoli di studio con valore legale; centri pubblici di formazione e/o orientamento, ovvero a

partecipazione pubblica o operanti in regime di convenzione ai sensi dell'articolo 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845; comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali, purchè iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;

b) attuazione delle iniziative nell'ambito di progetti di orientamento e di formazione, con priorità per quelli definiti all'interno di programmi operativi quadro predisposti dalle regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

c) svolgimento dei tirocini sulla base di apposite convenzioni intervenute tra i soggetti di cui alla lettera a) e i datori di lavoro pubblici e privati;

d) previsione della durata dei rapporti, non costituenti rapporti di lavoro, in misura non superiore a dodici mesi, ovvero a ventiquattro mesi in caso di soggetti portatori di handicap, da modulare in funzione della specificità dei diversi tipi di utenti;

e) obbligo da parte dei soggetti promotori di assicurare i tirocinanti mediante specifica convenzione con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile e di garantire la presenza di un tutore come responsabile didattico-organizzativo delle attività; nel caso in cui i soggetti promotori siano le agenzie regionali per l'impiego e gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il datore di lavoro ospitante può stipulare la predetta convenzione con l'INAIL direttamente e a proprio carico;

f) attribuzione del valore di crediti formativi alle attività svolte nel corso degli stages e delle iniziative di tirocinio pratico di cui al comma 1 da utilizzare, ove debitamente certificati, per l'accensione di un rapporto di lavoro;

g) possibilità di ammissione, secondo modalità e criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, e nei limiti delle risorse finanziarie preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, al rimborso totale o parziale degli oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di tirocinio di cui al presente articolo a favore dei giovani del Mezzogiorno presso imprese di regioni diverse da quelle operanti nella predetta area, ivi compresi, nel caso in cui i progetti lo prevedano, gli oneri relativi alla spesa sostenuta dall'impresa per il vitto e l'alloggio del tirocinante;

h) abrogazione, ove occorra, delle norme vigenti;

i) computabilità dei soggetti portatori di handicap impiegati nei tirocini ai fini della legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni, purchè gli stessi tirocini siano oggetto di convenzione ai sensi degli articoli 5 e 17 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e siano finalizzati all'occupazione.

Regolamento di Tirocinio

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua Corso di Laurea Specialistica in Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi

In attuazione dell'art. 12 del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua e in attuazione dell'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Laurea specialistica in Progettista e Dirigente dei servizi educativi e formativi, il tirocinio pratico applicativo sarà realizzato secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento di Tirocinio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Il presente regolamento disciplina i criteri di attuazione e gli orientamenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio ivi previste, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382, dall'art. 18 della Legge 24.6.1997, n. 196, dal Decreto 25.3.1998, n. 142, (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui al detto art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui Tirocini formativi e di orientamento) e dall'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 509 del 03.11.1999 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei)

Articolo 1. Definizione del tirocinio

Il tirocinio pratico applicativo consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente reale ed apre spazi ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro, assicurando riscontri oggettivi e favorendo ulteriori acquisizioni multidisciplinari. Sedi del tirocinio possono essere la struttura universitaria o, altri enti pubblici o privati, il rapporto con i quali viene disciplinato da apposite convenzioni, di cui all'art. 4 del presente regolamento. Il tipo e la modalità della partecipazione sono concordati dallo studente con il tutor universitario e aziendale, all'interno di progetti approvati dalla Commissione di Tirocinio.

Il Tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, né deve essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

Articolo 2. Modalità esecutive

Il tirocinio ha durata di 150 ore, corrispondenti a 6 CFU che devono essere svolte durante l'ultimo anno di corso.

1. Per gli studenti della laurea di primo livello: sono ammessi al tirocinio gli studenti iscritti al terzo anno di corso, a condizione che abbiano acquisito almeno 84 crediti dei 180 relativi ai tre anni di corso.

2. Per gli studenti iscritti alla laurea specialistica: sono ammessi al tirocinio gli studenti iscritti al secondo anno di corso, a condizione che abbiano acquisito almeno 30 crediti dei 120 relativi ai due anni di corso.

3. Si accede al tirocinio tramite la compilazione di un'apposita domanda, in cui dovranno essere indicati gli esami sostenuti. Periodicamente sarà cura della Commissione di tirocinio rendere pubblico un elenco delle strutture disponibili all'accoglimento degli studenti tirocinanti. Le attività di tirocinio di ogni studente dovranno essere preferibilmente svolte in un'unica struttura.

Durante il periodo di tirocinio, nello svolgimento dello stesso, lo studente è coperto da assicurazione, a carico del soggetto promotore, contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e, presso idonea compagnia, per la responsabilità civile verso terzi.

4. Il tirocinante ha l'obbligo di vidimare presso l'Ufficio Stage e Tirocini il libretto-diario ricevuto dalla Commissione all'atto della firma del progetto formativo, di cui all'art. 5 e di tenerlo aggiornato durante lo svolgimento delle attività. Il libretto-diario è controfirmato, ai fini della certificazione delle presenze e delle attività svolte, dal tutor esterno ex art. 3. In caso di assenze per malattia, il tirocinante è tenuto ad avvertire la Segreteria preposta ai Tirocini e i tutor interno ed esterno e a recuperare i giorni di assenza.

Articolo 3. Tutorato

La Facoltà garantisce la presenza di un tutor interno come responsabile didattico-organizzativo delle attività, scelto dallo studente da un elenco di tutor approvato dalla Commissione di Tirocinio tra i docenti, i ricercatori e i tecnici scientifici; i soggetti che ospitano i tirocinanti indicano il responsabile aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento (tutor esterno). Il tutor interno svolge funzioni di supervisione, riorientamento, valutazione in itinere e finale del progetto, espressa in apposita relazione. Tiene, inoltre, i contatti con lo studente e il tutor esterno. Il tutor esterno (nominato dall'Ente presso cui si svolge l'attività di tirocinio) orienta lo studente nella definizione del progetto formativo di tirocinio, segue lo studente nello svolgimento del tirocinio, assicurandogli le informazioni necessarie, l'inserimento nell'Ente e l'assistenza ai vari momenti operativi, controfirma il libretto-diario, redige una relazione finale sull'attività svolta nel corso del tirocinio e sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto formativo.

Articolo 4. Convenzioni

I rapporti con le strutture extra-universitarie idonee ad accogliere gli studenti tirocinanti (imprese, enti pubblici o privati, associazioni, cooperative) sono regolati da convenzioni. I rapporti con le strutture interne all'Ateneo sono regolati da accordi scritti con il Direttore della struttura. Le convenzioni entrano in vigore alla data della sottoscrizione. Copie delle convenzioni e di ciascun progetto formativo e di orientamento devono essere trasmesse alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competente per territorio in materia di ispezione nonché alle rappresentanze sindacali aziendali ovvero, in mancanza, agli organismi locali delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Articolo 5. Progetto formativo di tirocinio

Alla convenzione, che può riguardare anche più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento, contenente:

- a. obiettivi, modalità di svolgimento del tirocinio e metodi di valutazione del tirocinio;
- b. nominativi del tutor incaricato dal soggetto promotore e del tutor esterno;

- c. gli estremi identificativi delle assicurazioni di cui all'art. 2;
- d. la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio;
- e. il settore aziendale di inserimento.

Lo svolgimento del progetto è documentato attraverso un libretto-diario delle attività di tirocinio, tenuto dallo studente, controfirmato dal tutor interno ed esterno e vidimato dall'Ufficio Stage e Tirocini.

Articolo 6. Commissione di Tirocinio

La Commissione di Tirocinio è unica per il Corso di laurea triennale in Scienze della Formazione Continua e per il Corso di laurea specialistica in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi, ed è costituita da 3 membri, incaricati dal Consiglio di Facoltà fra i docenti e i ricercatori del corso stesso con funzioni decisionali e da un rappresentante tecnico-amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante. La Commissione rimane in carica per due anni rinnovabili.

Alla Commissione sono affidati i seguenti compiti:

- a. definire i criteri per la selezione degli Enti idonei al tirocinio;
- b. compilare e tenere aggiornato un elenco delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti;
- c. approvare i progetti formativi di tirocinio, esaminare le varie richieste degli studenti;
- d. assegnare gli studenti, tenuto conto dalle richieste da loro espresse e compatibilmente con le possibilità offerte, agli Enti ospitanti;
- e. riconoscere i crediti;
- f. esprimere la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base di una relazione scritta del tutor interno, di una del tirocinante e di una del tutor esterno;
- g. riconoscere, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE, e del servizio civile.

Articolo 7. Valutazione del tirocinio

Il libretto-diario, la relazione del tutor esterno e dello studente devono essere consegnati al tutor interno entro 30 giorni dalla fine del tirocinio. Il tutor interno dovrà elaborare una propria relazione da consegnare alla Commissione Tirocini entro ulteriori 30 giorni. La Commissione effettua la valutazione finale del tirocinio e la comunica alla Segreteria studenti secondo quanto previsto dall'art. 6. Qualora il tirocinio non venga positivamente completato, lo studente sarà tenuto ad effettuare un altro, ripercorrendo l'intera procedura.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA ENTI CONVENZIONATI

1° Circolo Didattico Tommasone
3 Circolo Didattico “Fraccacreta”
9° Circolo Didattico A. Manzoni
Acaya Consulting Spa
Aforis Agenzia di Formazione e Ricerca
Airo - Ass. Italiana Rionero Onlus
Alta Formazione Srl
Amministrazione Unica Opere Pie
Anspi - Onlus
Apof - Il
Arcobaleno Scarl
Areakultura Sas
Arpa Puglia
Asa 10 Socio Sanitaria Foggia
Asl Fg/3
Ass. Coop. 95 Scarl
Ass. Crescere Onlus
Ass. Genoveffa De Trioia
Ass. L’aquilone
Ass. Volontari Emmanuel
Ass. Volontari. “Diversabili”
Ass.Ital.Donatori Organi
Associaz. “Ferdinando Imhoff” Capitanata Solidale
Associazione Culturale “La Bottega dell’Autore - Teatro Studio Dauno”
Assori Onlus
Ausl Fg/2 Cerignola
Avid
Avis
Avis Comunale Lucera
Avis Foggia
Avis Margherita di Savoia
Avis San Marco In Lamis
Azienda Ospedali Riuniti
Azienda Sanitaria Locale di Foggia
Azienda Usl Fg/1
Bakhita - Centro Socio - Cult.le - Educ.Diurno
Biblioteca “P. Antonio Fania”

C.G.Pia Società Torinese di San Giuseppe
Caritas Diocesana Melfi - Rapolla - Venosa
Caritas Diocesana San Severo
Casa Dei Bambini Scarl
Casa di Riposo "Maria De Peppo Serena"
Centro Arcobaleno - Vol. Vincenziano
Circolo Didattico "Vittorino Da Feltre"
Circolo Didattico Statale - Vieste
Comun. Il Ramo del Cedro
Comune di Ariano Irpino - Ufficio di Piano
Comune di Ascoli Satriano
Comune di Bisceglie - Ist. Sacrocuore
Comune di Carapelle
Comune di Casalnuovo Monterotaro
Comune di Cerignola
Comune di Fermo Biblioteca e Musei
Comune di Foggia - Scuola Fresu e Altre
Comune di Foggia - Servizio Scolastico Amm.Vo
Comune di Ischitella
Comune di Manfredonia - Ii Settore
Comune di Orsara di Puglia
Comune di Rapolla
Comune di Rionero In Vulture
Comune di San Ferdinando di Puglia
Comune di San Marco In Lamis
Comune di San Nicandro Garganico
Comune di San Paolo Civitate
Comune di San Severo
Comune di Stornarella
Comune di Torremaggiore - Settore Servizi Sociali
Comune di Vieste
Confraternita Misericordia
Congr.Ancelle Della Divina Provvidenza
Consorzio Icaro
Consorzio Opus
Cooperativa Sociale "Il Sorriso"
Cooperativa Sociale Aurea - Centro Socio Educativo Diurno "Allegra Brigata"
Cooperativa Sociale Zero In Condotta
Dimensione Sociale Scarl
Direz. Centro Giustizia Minorile Bari

Direz. Didattica Stat. "G. Tancredi"
Direzione Didattica "G. Catalano"
Direzione Didattica "Vieste" - Giolitti
Direzione Didattica A. La Salandra Troia
Direzione Didattica I Circolo Melchionda
Elpis Ass. Volontariato
Enac Puglia
Enaip
Ente Parco Nazionale del Gargano
Fare Sviluppo Soc. Coop
Fondazione Centri Riabilitativi P.Pio
G.A. Thouret Ass. Onlus - Casa Famiglia Speranza
I.R.C.C.S. Casa Sollievo Della Sofferenza
Ikos Ageform
Irfip
Ist. Comprensivo Panni Scuola Mat - Ele - Media
Ist. Comprensivo Scuola Materna - Med D'Apolito
Istituto Comprensivo "M.B.Melino"
Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media di Mattinata
Legambiente Circolo Gaia
Ludolandia di Grifa Ludovica
Meridiana Scarl
Opera San Michele Casa Gen, Pia Soc. Torinese
Ospedali Riuniti Azienda Ospedaliera
P.A.S.E.R. Ferdinando Imhoff
Padre Maestro Cen. Solidarietà
Paidos Scarl
Parrocchia di San Trifone Martire
Provincia di Foggia
Provincia di Foggia - Biblioteca
Provincia di Foggia - Servizio Politiche del Lavoro
Riccardo Pampuri Soc. Cooperativa A R.L.
Sampei Società Cooperativa
Scuola Media "De Bonis"
Scuola Secondaria di I "Padre Pio da Pietrelcina"
Servizio Pianif. Territ. Trasporti e Turismo
Smile Puglia
Socialservice Soc.Coop. Sociale
Società Cooperativa Sociale "Futura"
Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica "Pegaso" - Cooperativa Sociale

Ut Unum Sint In Sanguine Christi Cen. Cult. Catt

Volontariato Vincenziano



Facoltà in Vista

Università Degli Studi Di Foggia

Area Orientamento e Tutorato - Centro Stampa di Ateneo

71100 Foggia - Via Gramsci 89/91